

Censis. Italiani pagano 18% spesa sanitaria totale

Gli italiani pagano di tasca propria "il 18% della spesa sanitaria totale - cioè, oltre 500 euro procapite all'anno - contro il 7% della Francia e il 9% dell'Inghilterra" e alcuni sono costretti persino a rinunciare alle cure. Questi i dati dell'indagine "Bilancio di sostenibilità del Welfare italiano" del Censis realizzata per il forum Ania-Consumatori in cui si evidenzia che "il 53,6% degli italiani dichiara che la copertura dello stato sociale si è ridotta e paga di tasca propria molte delle spese che un tempo venivano coperte dal sistema di welfare nazionale". A causa delle lunghe liste di attesa nella sanità pubblica e dei costi proibitivi di quella privata, poi, "nel 41,7% delle famiglie almeno una persona in un anno ha dovuto rinunciare ad una prestazione sanitaria". Nel complesso - continua il Censis nel rapporto con dati riferiti al 2014 - circa la metà delle famiglie italiane ha dovuto rinunciare in un anno ad almeno una prestazione di welfare, dalla sanità all'istruzione, al socio assistenziale e al benessere. Le quote più elevate sono "nei comuni con al massimo diecimila abitanti (dove oltre il 59% delle famiglie ha razionato le spese nel welfare), nelle regioni del Sud e Isole (57%), tra le famiglie monogenitoriali e i Millenials". Lo studio sottolinea, inoltre, che 3 milioni di italiani non sono autosufficienti, con una spesa annua per le famiglie di circa 10 miliardi, evidenziando (in maniera forse non casuale) che il 78% degli italiani è favorevole ad un'assicurazione contro la non autosufficienza. Tra le proposte del forum delle assicurazioni e dei consumatori viene sottolineata infatti sia l'importanza di un quadro di regole chiare e uniformi per le forme sanitarie integrative, sia la necessità di incentivare lo sviluppo di sistemi mutualistici (senza specificare se di tipo contrattuale o meno) e una politica fiscale "prowelfare" che nel medio-lungo periodo sia positiva per i conti pubblici.

F.Gagl

